

## Supplemento del *Cittadino Italiano* N. 240.

(Conto corrente con la Posta).

Udine, 23 Ottobre 1899.

*M. R. Signore,*

Quando nella primavera del decorso anno la Commissione nominata da S. Eccell. R.ma Mons. Arcivescovo per provvedere alla continuazione del *Cittadino Italiano*, e per apportarvi qualche miglioramento, ha chiesto l'aiuto del R.mo Clero della Arcidiocesi, ebbe il conforto di trovare la più generosa cooperazione, e coi mezzi allora raccolti, colle offerte spontanee che tutt'ora continuano e cogli abbonamenti di vecchi e nuovi associati, ha potuto disimpegnare l'incarico avuto.

Se il giornale non è riuscito, e forse non riuscirà, ad appagare i desiderii di tutti, perchè è impossibile indovinare le diverse opinioni dei lettori, e coordinarle ad uno scopo determinato, la Commissione crede di non esagerare affermando di avere da parte sua procurato di conservare al *Cittadino* il carattere di giornale cattolico, impressogli da Chi ne ha impresa la pubblicazione, e con ammirabile attività, costanza, e con non lievi sacrificii l'ha continuata per oltre venti anni, e di renderlo, per quanto i mezzi lo hanno consentito, più beneviso e più utile ai lettori, riconoscendo per altro che altri miglioramenti sarebbero desiderati perchè il giornale, specialmente nel popolo, apporti i desiderati effetti. Ma per far ciò occorrono aiuti di denaro e di collaborazione.

La pubblicazione di un giornale richiede una spesa quotidiana, e perciò tutti i periodici portano la condizione del pagamento anticipato dell'associazione annuale, semestrale o trimestrale, perchè l'amministrazione abbia disponibile il denaro occorrente per le spese giornaliere.

Il ritardare il pagamento, porta un imbarazzo quando non vi sia un fondo speciale di dotazione.

La collaborazione si esplica col procurare degli associati, col diffondere la lettura, coll'invviare degli scritti col doppio vantaggio e di facilitare il compito della redazione, quando specialmente mancano i mezzi per poter avere un numero conveniente di persone che si dedichino al non sempre dilettevole e delicato lavoro di compilazione, e di appagare con la sollecita ed abbondante pubblicazione di notizie locali quella classe di lettori che specialmente si diletta della cronaca. Le cartoline postali si prestano egregiamente, e con poca spesa a rendere più gradito il giornale.

La Commissione perciò mentre sente il dovere di rendere sentite grazie ai be-nevoli che hanno aiutato il giornale colle loro offerte, fa appello alla buona disposizione

già manifestata di continuare ancora ad aiutarlo inviandole offerte all'Amministrazione del Cittadino Italiano.

Agli associati che non hanno ancora pagato il prezzo di abbonamento raccomanda vivamente di rimettere l'importo per risparmiare all'Amministrazione la spesa che dovrebbe sostenere per far loro recapitare a mezzo della posta la ricevuta. Le Cartoline vaglia portano un disturbo sì lieve, che ai ritardatarii non consente scuse serie.

Gli amici che possono scrivere, non si lascino prevenire dai liberali nel riferire i fatti che succedono sotto i loro occhi.

La Commissione sicura di trovare nel Rev.mo Clero la più sollecita corrispondenza a queste raccomandazioni, senza bisogno di spendere parole per spiegarne la importanza, è lieta di manifestare i sensi della più viva gratitudine.

### LA COMMISSIONE.

Visto, si approva e vivamente si raccomanda ai buoni cattolici d'ogni classe perchè vogliano concorrere a sostenere il giornale, di cui è nota la necessità, sia colle offerte e colla diffusione, come pure col fornirgli copiose e opportune corrispondenze.

✠ PIETRO, ARCIVESCOVO.



(Conto corrente con la Posta)

(Conto corrente con la Posta)

Al. G. Signore

Supplemento del CITTADINO ITALIANO N. 240